

Intervista



Sargentini "Voto storico a favore dello Stato di diritto. Si proceda spediti"

Dal nostro inviato
STRASBURGO

Chiara ed energica, l'olandese Judith Sargentini è la star di Strasburgo. È lei, la combattiva europarlamentare verde, 44 anni, ad avere piegato Viktor Orbán. «È stata una votazione storica a favore dello stato di diritto», afferma dopo il voto. Implacabile, non smette di ripetere che «il governo di Orbán ha minato i valori europei attaccando l'indipendenza dei media, dei giudici e del mondo accademico. E le persone vicine al potere, i loro amici e familiari si sono arricchiti a spese di ungheresi ed europei».

Ora che cosa succederà?
«Il risultato del voto è stato

comunicato al Consiglio e vorrei essere invitata al summit dei capi di Stato e di governo quanto prima per presentare il mio report. Spero avvenga presto. Mi conforta che Sebastian Kurz, presidente di turno del Consiglio, abbia detto di sostenere i deputati che avrebbero votato per l'articolo 7».

Che tempi ci sono perché i governi si muovano?

«È impossibile che il Consiglio sia chiamato a votare sull'attivazione dell'articolo 7 già a ottobre perché deve fare un'indagine propria. Spero però che non siano lenti come con la Polonia. Auspico che il dossier sia trattato prima delle Europee per far capire che il dibattito sullo stato di diritto e la democrazia coinvolge anche i leader. Sarebbe un bel segnale».

Varsavia fermerà la procedura contro l'Ungheria con il veto.

«Lo so, lo hanno detto, ma è importante far vedere che invece le cose possono essere cambiate».

Orbán la accusa di processare il popolo ungherese.

«Sono felice che l'Ungheria sia nell'Unione e voglio che torni una democrazia vera che rispetta lo stato di diritto e i valori fondamentali. Gli ungheresi meritano di meglio. Visto che il governo non cambierà le sue leggi, è necessario che il Consiglio intervenga».

Per coerenza il Ppe dovrebbe espellere Orbán?

«Questo non sta a me dirlo».

Però Weber ha votato in favore del suo rapporto.

«Gliene sono grata».

— A.D'A

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“ Sono felice che l'Ungheria sia nell'Ue e voglio che torni una democrazia vera che rispetta i valori fondamentali ”

